

CORRIERE DELLA SERA / ARCHIVIOSTORICO

HOME **CORRIERE TV** ECONOMIA SPORT CULTURA SCUOLA SPETTACOLI SALUTE SCIENZE INNOVAZIONE TECH MOTORI VIAGGI CASA CUCINA IODONNA 27ORA MODA



Naviga alla velocità del 4G
 Con soli **10 euro** hai **2 giga** al mese per 3 mesi.

Scopri di più >

4G Fino a 225 Mbps



Naviga alla velocità del 4G
 Con soli **10 euro** hai **2 giga** al mese per 3 mesi.

Scopri di più >

4G Fino a 225 Mbps

CORRIERE DELLA SERA.it

RICERCA IL PROFESSOR PETRIGNI E LE FIALE A BASE DI ACIDO IALURONICO

«E' nato qui al Policlinico il brevetto per curare l' asma con l' acido antinvecchiamento»

L' acido ialuronico è conosciuto dalle donne che lo utilizzano per trattamenti estetici. Dopo i 30 anni degrada dal nostro organismo

È stato il primo al mondo ad aerosolizzare l' acido ialuronico. Un brevetto internazionale «made in Italy». Da pochi giorni in farmacia è in vendita il presidio medico (Yabro, si chiama) che lo rende utilizzabile con un banale apparecchio aerosol. Poi seguirà un gel con la stessa composizione e infine ci sarà una pillola naturale derivata da un alimento. Lui è un eccellenza milanese: Giuseppe Petrigni, 65 anni, 40 dei quali passati al Policlinico dove è stato Direttore dell' Istituto di Malattie dell' Apparato Respiratorio. Una vita a scrutare e curare bronchi e polmoni. «Abbiamo ottenuto ottimi risultati nella cura dell' asma (3,5 milioni di persone ne soffrono in Italia), della dermatite atopica, dell' acne, della

psoriasi» dice il clinico. Che si lancia in una previsione che farà discutere il mondo scientifico : «L'acido ialuronico può stabilizzare alcune malattie particolarmente gravi, se prese in tempo». E ancora: «Il suo utilizzo potrebbe modificare il rapporto tra invecchiamento e malattia». Che cos'è l'acido ialuronico? «Dell'acido ialuronico ne hanno sentito parlare soprattutto le donne che lo usano per i trattamenti estetici. È uno dei componenti fondamentali dei tessuti connettivi dell'uomo. Peccato che dopo i 30 anni cominci a degradare. La sua mancanza provoca un indebolimento della pelle che promuove la formazione di inestetismi e rughe. Nel 1996 un amico medico mi chiama e mi dice: «Mi dai una mano a verificare se questa sostanza funziona?». E lei che cosa ha fatto? «Mi sono messo a lavorare con una squadra di ragazzi nel ramo di mia competenza, la pneumologia. All'inizio tutto di nascosto, come i Carbonari. Non c'erano metodiche. Avevo saputo che il professor Donati di Niguarda lo aveva usato per 5 anni nella cura delle ustioni. L'acido è una specie di calamita che attira acqua. Parte la sperimentazione su giovani e anziani che hanno malattie con alla base processi infiammatori. I risultati sono incredibili, non registriamo un solo caso di effetto collaterale. Poi c'è stato il congresso sulle malattie respiratorie di Firenze del 2000. «Sì, lì abbiamo fatto tre comunicazioni sul lavoro che stavamo svolgendo e abbiamo scoperto che alla Columbia University stavano facendo test analoghi ma sugli scoiattoli. Grazie al professor Allegra abbiamo avuto un contatto con loro. Oggi siamo noi i consulenti degli americani». Quando è arrivato il brevetto? «Nel 2006, sempre in tandem con il professor Allegra. I risultati sono stati esposti in due congressi europei (a Stoccolma (ottobre 2007) e a Berlino (ottobre 2008)) e sulle più importanti riviste scientifiche di farmacologia clinica». Il caso più eclatante? «Quello di una signora che oggi ha 35 anni. Era venuta da me quando ne aveva 15 poi non l'avevo più vista per 10 anni. Quando si ripresentò non sentivo neanche i suoi polmoni. A Pavia le avevano suggerito il trapianto. Io le dissi che con il trapianto aveva la possibilità di vivere 5 anni. Se fosse mia figlia, però, non glielo consiglierei. L'abbiamo sottoposta al trattamento di acido ialuronico. La malattia si è stabilizzata. La signora si è sposata, ha fatto a tempo a separarsi e ora si sta risposando. Ha ritrovato una qualità della vita accettabile». Lei ha detto che esiste un rapporto tra invecchiamento e malattia. Cosa c'entra l'acido ialuronico? «Come ho detto l'acido ialuronico è una sostanza naturale, lo fabbrica il nostro organismo. Dopo i 30 anni comincia a diminuire. Cosa succederebbe se noi - a mo di prevenzione - lo reintroducessimo nel nostro organismo?» Ma allora, se è come dice lei, potrebbe essere una sorta di barriera per molte malattie? «È esattamente quello che penso. Ci sono già buoni risultati in ortopedia, oftalmica. Ma penso che potrebbe essere una barriera naturale contro il Pm10 e per il fumo nei polmoni, una cura per l'enfisema polmonare. Sarebbe interessante aprire un confronto con i colleghi più illuminati con i quali esplorare e sperimentare tutte le potenzialità dell'acido ialuronico».

Alberto Berticelli

Berticelli Alberto

Pagina 5

(30 marzo 2009) - Corriere della Sera

Ogni diritto di legge sulle informazioni fornite da RCS attraverso la sezione archivi, spetta in via esclusiva a RCS e sono pertanto vietate la rivendita e la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi modalità e forma, dei dati reperibili attraverso questo Servizio. È altresì vietata ogni forma di riutilizzo e riproduzione dei marchi e/o di ogni altro segno distintivo di titolarità di RCS. Chi intendesse utilizzare il Servizio deve limitarsi a farlo per esigenze personali e/o interne alla propria organizzazione.

PUBBLICA QUI LA TUA INSERZIONE PPN



Gioca con le slot machine

Fino a 1000€ di bonus benvenuto. Pagamenti rapidi e sicuri.

williamhill.it



Scommesse sulla serie A!

100€ euro di bonus di benvenuto! Registrati subito!

williamhill.it



Offerte Pneumatici

Non Farti Sorprendere dall'Inverno e dalle Nuove Leggi

[Scegli la Sicurezza](#)